

REGOLAMENTO SERVIZIO DI TESORERIA E DI ECONOMATO (Approvato con delibera n.11 del 14.2.2002)

ART. 1

Affidamento del servizio

1. Il servizio di tesoreria è affidato ad un istituto di credito, in base ad apposita convenzione.
2. Le modalità per l'espletamento del servizio di tesoreria devono essere coerenti con la normativa sulla tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 e successive modificazione ed integrazioni e relativi decreti attuativi.

ART. 2

Servizio di economato

1. L'incarico di Economo è conferito dal Comitato dei Consorziati a un impiegato o ad un collaboratore dell'ente per una durata determinata non superiore a tre anni ed è rinnovabile. L'incarico di economo può cumularsi con quello di consegnatario dei beni mobili
2. L'economo è, qualora impiegato, funzionalmente alle dipendenze del Servizio Amministrativo.

ART. 3

Gestione dell'economo

1. L'economo può essere dotato all'inizio di ciascun anno finanziario, con disposizione del Presidente, di un fondo, che verrà determinato annualmente, reintegrabile durante l'esercizio, previa rendicontazione almeno trimestrale. e contabilizzazione delle somme già spese. L'ultimo rendiconto sarà portato a detrazione dell'anticipazione concessa
2. L'Economo di norma provvede al pagamento delle minute spese di ufficio, delle spese per piccole riparazioni e manutenzioni di mobili e locali, al pagamento di canoni, bollette, spese registrazioni contratti, delle spese postali e di facchinaggio, per l'acquisto di giornali, nonché di pubblicazioni periodiche e simili ed alle spese di rappresentanza, su disposizione, ad eccezione delle spese obbligatorie e di quelle impreviste, del Presidente, del Ricercatore Coordinatore o dei Capi Area;
3. Le spese di cui al precedente punto 2 dovranno essere singolarmente contenute entro il limite di € 516,00 Iva compresa.
4. Tali spese sono ordinate a mezzo di buoni emessi e firmati dall'Economo. Qualsiasi spesa rientrante nell'ambito di quelle indicate dal precedente punto 2 è consentita esclusivamente se sussiste la relativa disponibilità sull'apposito capitolo dell'Uscita del bilancio di previsione dell'esercizio di competenza Detti buoni dovranno indicare : a) numero cronologico e data; b) causale della fornitura e l'eventuale fornitore; c) capitolo del bilancio di competenza sul quale fa riferimento la spesa presunta nella stessa indicata.
5. Tutte le spese devono essere documentate secondo le disposizioni legislative vigenti in materia.
6. Per gli acquisti l'economo valuterà prioritariamente la pronta disponibilità presso le ditte fornitrici del materiale richiesto e nell'acquisto si dovrà ispirare ai principi di economicità cercando di accertare, ove possibile, la convenienza in rapporto alla qualità ed al prezzo della merce.
7. Per le merci più utilizzate dal Consorzio l'Economo si doterà di preventivi di spesa annuali con l'impegno che le ditte offerenti siano disposte a tenere invariati i prezzi per l'intero anno solare.
8. Al 31 dicembre le disponibilità residuali del fondo di cui al primo comma sono versate dall'economo all'istituto incaricato del servizio di tesoreria, con imputazione in entrata all'apposito capitolo delle partite di giro.
9. Eccezionalmente, per le piccole spese che non eccedono l'importo di € 51.65, la prova dell'avvenuto pagamento, ove non sia altrimenti acquisibile, potrà essere sostituita da apposite dichiarazioni dell'Economo, fermo restante l'acquisizione della documentazione fiscale.

ART. 4

Servizi speciali affidati all'economista

1. L'economista, oltre alla funzione contabile, può espletare il servizio di consegnatario dei mobili, degli arredi, delle macchine d'ufficio di proprietà del Consorzio e delle attrezzature.
2. Può ricevere in custodia, se dotato di armadi di sicurezza, oggetti di valore di pertinenza alla amministrazione, i cui movimenti devono essere notati in apposito registro.

ART. 5

Scritture dell'economista

1. L'economista tiene un unico registro per tutte le operazioni di cassa da lui effettuate, a pagine numerate e munite del timbro dell'ufficio, il numero delle pagine di cui il registro stesso si compone.
2. E' facoltà dell'economista tenere separati partitari, le cui risultanze devono essere giornalmente riportate sul registro di cassa.
3. E' consentito l'eventuale utilizzo di sistemi informativi alternativi

ART.6

Conto corrente dell'Economista

1. L'economista, per la gestione dei fondi allo stesso assegnati, si avvarrà di un conto corrente a costo zero, da aprire presso l'Istituto di credito che gestisce il servizio di Tesoreria del Consorzio.